

La manovra d'estate/2. Patto Damiano-Di Pietro su un emendamento - Edilizia nel mirino

Sicurezza, svolta con Dl

Sequestro per i cantieri con più del 20% di «irregolari»

Cristiana Gamba
MILANO

■ Cantieri irregolari passati al setaccio, tesserino magnetico per tutti gli addetti e maggiore trasparenza sulle gare pubbliche. Dalle parole ai fatti. Le nuove norme per la sicurezza sui luoghi di lavoro tanto annunciate in questi ultimi giorni finiscono in un emendamento al decreto Bersani. Un articolo aggiuntivo, la cui stesura vede la collaborazione del ministro del Lavoro, Cesare Damiano, e del ministro dei Lavori pubblici, Antonio Di Pietro. Un testo che, dopo il parere consultivo delle commissioni di competenza, verrà presentato in aula nei prossimi giorni.

L'articolo si pone nel solco tracciato dal pacchetto-sicurezza siglato sabato scorso a Torino (si veda «Il Sole 24-Ore» del 9 luglio) e dal successivo incontro di Damiano con il Governatore della regione Campania, Antonio Bassolino, durante il quale sono stati affrontati i temi del lavoro nero.

«L'emendamento consiste in un articolo aggiuntivo — ha spiegato Giovanni Battafarano, capo della segreteria tecnica del ministro del Lavoro — suddiviso in tre commi, che punte-

rà i fari sul settore dell'edilizia, contrastando il fenomeno del lavoro nero e tutelando la sicurezza e la salute degli addetti».

Il primo dei tre commi prevede che, qualora in un cantiere venga riscontrata la presenza di più del 20% di lavoratori irregolari, il cantiere stesso possa essere messo sotto sequestro. Il passaggio successivo riguarda il tesserino magnetico, una sor-

PREVENZIONE

In arrivo anche l'obbligo della certificazione d'assunzione per scoraggiare il ricorso alla manodopera in nero

ta di badge di identificazione per tutti gli addetti, che conterrà i dati anagrafici del lavoratore e la sua fotografia. Infine, un terzo punto «ha lo scopo — ha continuato Battafarano — di intervenire sugli appalti pubblici scardinando il sistema che spesso vede come protagoniste imprese non in regola». Il grimaldello cui si fa ricorso prevede l'obbligo per il committente pubblico di utilizzare unicamente aziende che abbiano pre-

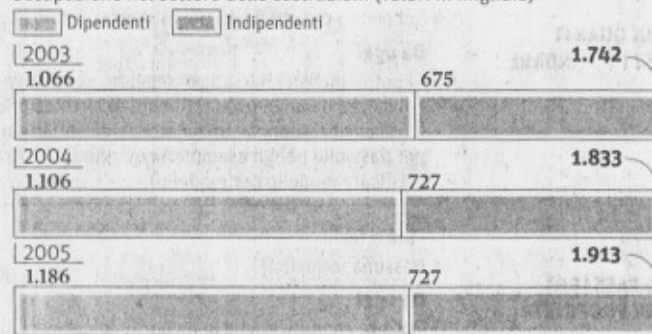
sentato il Documento unico di regolarità contributiva (Durc).

«Il ministro Damiano — ha aggiunto Giorgio Santini, segretario confederale Cisl per le Politiche del lavoro — ha annunciato che il testo sarà arricchito dalla cosiddetta certificazione di assunzione. L'obbligo cioè di denunciare l'avvenuta assunzione di un dipendente 24 ore prima della sua effettiva presenza sul luogo di lavoro».

Un *escamotage* che, secondo Santini, dovrebbe mettere un freno al lavoro nero: dalle statistiche risulta infatti che il 20% degli infortuni nel settore delle costruzioni avviene il giorno stesso dell'assunzione. Questo farebbe pensare a una sorta di regolarizzazione in corsa dei dipendenti, conseguente solo all'incidente avvenuto. Ieri, intanto, i segretari confederali per le politiche del lavoro hanno incontrato Damiano per una consultazione in vista di martedì prossimo, quando a Roma si svolgerà un'assemblea unitaria per la riemersione del lavoro nero. Un'occasione in cui i sindacati presenteranno al Governo una piattaforma unitaria nella quale — ha concluso Santini — peraltro convergono i contenuti previsti dall'emendamento».

La forza lavoro

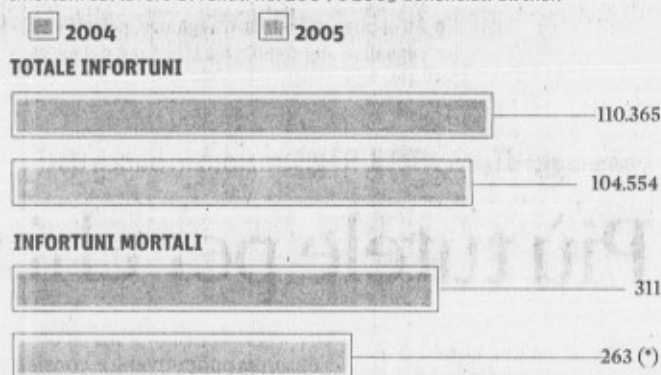
Occupazione nel settore delle costruzioni (valori in migliaia)



Fonte: Inail

Costruzioni

Infortuni sul lavoro avvenuti nel 2004 e 2005 denunciati all'Inail



(*) Denunce effettive acquisite a tutto il 30 aprile 2006

Fonte: Inail